

Connessi, sicuri, veloci I dispositivi di domani

Franco Canna

Visitare una mostra convegno come il C² - Control & Communication, tenutasi lo scorso novembre a Torino e Pescara, è interessante per almeno un paio di ragioni. La prima, di carattere strettamente giornalistico, è perché si può vedere qualche prodotto in anteprima. La seconda, più indiretta, è la possibilità di poter vedere che cosa le aziende espositrici "spingano" di più sul mercato e che cosa i visitatori guardino con maggiore interesse.

L'edizione 2008 del C² non ha deluso neanche quest'anno le aspettative. Anche se si è registrata una lieve flessione nei numeri rispetto all'edizione record del 2007, dal punto di vista dei prodotti i visitatori hanno potuto vedere in anteprima nazionale alcune novità di assoluto rilievo, a partire da nuove soluzioni per il telecontrollo, come il nuovo Gateway Web ETG3000 di Schneider Electric, il modem WEB MDWI di Omron, gli ultimi aggiornamenti della gamma di prodotti eWon (presso Efa Automazione) e Ethernet Direct (presso Atti).

In ambito Scada: oltre al meglio dell'offerta di mercato con Movicon e InTouch, abbiamo visto dal vivo Control Maestro, l'erede dello Scada Wizcon.

Quanto al networking più classico e all'hardware HMI, Rockwell Automation ha portato i nuovi modelli nella famiglia di switch Stratix e i nuovi pannelli PanelView Component. Tra le altre novità segnaliamo la stazione I/O bus di campo modulare ed espandibile Cube 20 di Murr Elektronik e il gateway Anybus X per EtherCat della HMS.

Di questi prodotti daremo complete informazioni in questo e nei prossimi numeri. Naturalmente è stato interessante anche toccare con mano alcuni prodotti che, per vari motivi, non avevamo finora visto con la dovuta attenzione. È il caso del minibox PC della DMP, distribuito da Contradata, un PC scatolato estremamente piccolo e robusto, ma soprattutto con un prezzo che supera di poco i 100 euro; i pannelli Afolux della IEL, distribuiti sempre da Contradata; l'intera gamma di pannelli e PLC Panasonic; l'RFID di Turck; le soluzioni sempre più complete del binomio Hirschmann-Lumberg e di Wago; le offerte per il controllo di Ascon, Beckhoff e B&R e le soluzioni per la sicurezza sempre di B&R e di Pilz (che ha portato anche il suo Safety Eye, una soluzione per la protezione delle macchine che merita una visita dal vivo).

Trend in vista

Al C², come accennavamo, abbiamo avuto anche la possibilità di farci un'idea sulle principali tendenze del mondo industriale, cogliendo lo spunto offerto dalla scelta dei prodotti esibiti, delle tematiche congressuali e dell'interesse riscosso presso il pubblico.



Uno switch IP 67 di Ethernet Direct allo stand della Atti

Il principale trend che ci pare di poter evidenziare è che le aziende iniziano a considerare il tema della connettività dei dispositivi un vero e proprio fattore di differenziazione competitiva, al punto che i principali player hanno deciso talvolta di rivolgersi a partner qualificati del mondo del networking (si pensi alle soluzioni Rockwell su base tecnologica Cisco) per accedere al know how necessario per poter offrire dei prodotti up-to-date. Come sottocategoria di questo trend, crescono l'interesse per wireless e banda larga. La eWon, per esempio, ha appena introdotto un router industriale ADSL per applicazioni di telecontrollo di postazioni non presidiate particolarmente esigenti in termini di banda; Schneider, Omron e Panasonic delle soluzioni per il monitoraggio remoto senza fili. E ormai non si tratta quasi mai di "puro" GSM, ma sempre più spesso di GPRS, Edge, se non UMTS. Oggi tutti i principali fornitori di soluzioni di automazione offrono modem, router, gateway wireless.

Una seconda tendenza è l'accresciuta presenza di Ethernet nelle sue varianti più veloci (ProfiNet IRT, PowerLink ed EtherCat) come protocollo per la comunicazione di campo in applicazioni esigenti (su tutte il motion control). Da questo punto di vista, desta non poco interesse la decisione dell'EPSG di rendere open source le specifiche di Ethernet PowerLink (vedremo se questa mossa strategica basterà a convincere qualche indeciso).

Un terzo trend è l'importanza crescente della semplicità d'uso dei software di interfacciamento. Oltre a poter sfruttare ormai pannelli di dimensioni sempre più varie (ormai le offerte spaziano senza problemi dai 5" ai 19"), i nuovi pacchetti HMI sono sofisticati "sotto il cofano" (approcci object oriented, supporto di agenti, riprogrammazione per Vista) ma molto più intuitivi, efficaci e semplici da utilizzare.

L'ultima tendenza è l'attenzione alla sicurezza. Il fatto che B&R e Pilz abbiano portato a una mostra convegno come il C² le loro soluzioni safety la dice lunga su quanto questa tematica sia sentita nel mondo industriale. Oggi un fungo non agisce più su un contatto, ma cela dietro di sé un complesso mondo fatto di elettronica, bus, controllo ridondato... c'è da scommettere che su questo tema, come sugli altri tre, si giocherà la partita dei prossimi anni.

readerservice.it - n. 36